

Cna: «Accise e pedaggi costano 10mila euro l'anno»

WALTER BASSO: «C'È UN FENOMENO EUROPEO SULLA SPECULAZIONE PER LE NOSTRE IMPRESE È UNA SITUAZIONE ORMAI DRAMMATICA»

LA DENUNCIA

PADOVA Accise e pedaggi rischiano di costare 10mila euro all'anno per ogni singolo autotrasportatore. A denunciarlo è Cna Padova. A pesare è soprattutto lo stop allo sconto sulle accise, che porta l'Italia al terzo posto nella graduatoria dei prezzi del gasolio alla pompa più alti d'Europa. Gli artigiani padovani lanciano dunque l'allarme: l'aumento repentino dei costi può dar vita a una crisi di liquidità per le imprese del settore e metterle nella condizione di non riuscire a rispettare le scadenze.

«Che ci sia un fenomeno di speculazione è sotto gli occhi di tutti - ha esordito ieri Walter Basso, responsabile del settore autotrasporto di Cna Padova - Ma non è un fenomeno italiano, perché i prezzi in paesi come Germania o Austria sono in linea con i nostri. È palese la responsabilità delle grandi compagnie petrolifere che stanno maturando enormi extra-profitti. Per questo sarebbe essenziale indagare a livello europeo, per capire se non si configuri un accordo di cartello tra queste realtà. Per le nostre imprese è una situazione drammatica, simile a quella di maggio 2022. Per questo auspichiamo che il Governo faccia tutto il possibile per evitare altri rincari».

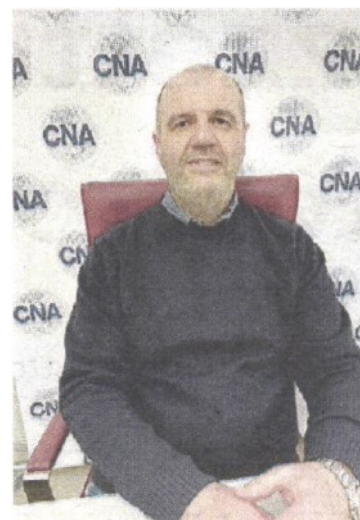
Un ulteriore peso sui bilanci delle imprese del settore è dato

dall'aumento del 2% sulle tariffe che Autostrade per l'Italia ha applicato a decorrere dal primo gennaio. Un'impresa di autotrasporto percorre mediamente il 70% su tratte autostradali e questo aggiornamento costerà circa 300 euro l'anno per ogni veicolo di cui ha disponibilità. «Dopo il crollo del Ponte Morandi, lo Stato era riuscito ad imporre uno stop agli aumenti tariffari - ha detto ancora aggiunge Basso - Ma ora Aspi ha deciso un rincaro, a cui ne seguirà un secondo a luglio. Sono aumenti che pesano soprattutto sulle tasche di chi utilizza le autostrade per lavoro. L'auspicio è che questi maggiori introiti possano essere impiegati in futuro per investimenti sulla sicurezza e in servizi per chi viaggia».

Nella provincia di Padova operano circa 2mila imprese di autotrasporto, con una media di 3 veicoli per impresa. «Cerchiamo di approvvigionarci dove costa meno, per esempio in zone lontane dai confini, dove i prezzi sono più alti. Ma gli aumenti del gasolio si sentono anche in altri paesi europei, non solo in Italia - ha detto, invece Valerio Marigo, titolare di una ditta di autotrasporto di Piove di Sacco e presidente della categoria per Cna Padova - Sono proprietario di quattro veicoli con 840 litri di serbatoio, che mi costano circa 1.400-1.500 euro per un pieno. Con queste cifre bastano pochi centesimi in più per pesare sul bilancio. A questo aggiungiamo che solo di autostrada si spendono circa 12-13mila euro all'anno». Proprio il caro gasolio e l'aumento generalizzato dei costi di gestione, saranno al centro di un incontro che Fita-Cna ha organizzato per sabato 28 gennaio alle 15 al Dc Hotel di Padova.

Al.Rod.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CNA AUTOTRASPORTO Walter Basso responsabile del settore

